285

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

TUTTO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE SUL CONTRATTO CON GLI ITALIANI, 2001 FIRMATO DA SILVIO BERLUSCONI

Programma, Leggi attuative, valutazioni indipendenti sullo stato di attuazione

17 gennaio 2013

a cura di Renato Brunetta

CONTRATTO CON GLI ITALIANI 2001

- Il **Contratto con gli italiani** siglato da Silvio Berlusconi a Porta a Porta l'8 maggio 2001 prevedeva, in caso di vittoria, la realizzazione nell'arco della legislatura di 5 punti programmatici:

1. Abbattimento della pressione fiscale
2. Attuazione del «piano per la difesa dei cittadini e la prevenzione dei crimini»
3. Innalzamento delle pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese
4. Dimezzamento dell'attuale tasso di disoccupazione con la creazione di almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro
5. Apertura dei cantieri per almeno il 40% degli investimenti previsti dal «Piano decennale per le Grandi Opere»

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE
1. Abbattimento della pressione fiscale

- Il primo punto prevedeva **l'abbattimento della pressione fiscale** con:

a) l'esenzione totale dei redditi fino a 22 milioni di lire annui;

b) la riduzione al 23% dell'aliquota per i redditi fino a 200 milioni;

c) la riduzione al 33% dell'aliquota per i redditi sopra i 200 milioni;

d) con l'abolizione della tassa di successione e della tassa sulle donazioni.

QUANTO È STATO REALIZZATO?

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE
1. Abbattimento della pressione fiscale

STATO DI REALIZZAZIONE: 90/100%

A. Nel 2001 è stata **abolita tassa di successione e donazione**

B. Nel 2003 **prima riduzione delle tasse.**

- No tax area per i redditi fino a 6.500 euro e riduzione Irpef per i redditi fino a 25.00 euro

C. Nel 2005 **seconda riduzione delle tasse** per redditi fino a 48.000 euro.

- Elevata la no tax area per i redditi fino a 7.500 euro
- Riduzione aliquote irpef,
- 12,5 milioni di cittadini non pagano più imposte sul reddito
- 31,1 milioni di persone ne pagano meno

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE
1. Abbattimento della pressione fiscale

- Nel dettaglio:
  - ✓ **Fisco per le famiglie** (Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2004):
    1. Raddoppio (516,46 euro) detrazione IRPEF per i figli a carico (774,69 euro per figli con disabilità);
    2. Fondo di 10 milioni di euro per asili nido aziendali;
    3. Proroga detrazioni fiscali per la ristrutturazione degli immobili; Mutui a tasso agevolato per coppie di nuovi sposi.

Da gennaio 2003 è in vigore la prima parte della riforma fiscale che prevede la riduzione delle tasse. E' il più consistente taglio alle tasse mai operato finora in Italia e ha ridotto le imposte sui redditi a più di 28 milioni di italiani, 9 milioni dei quali anziani

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE
1. Abbattimento della pressione fiscale

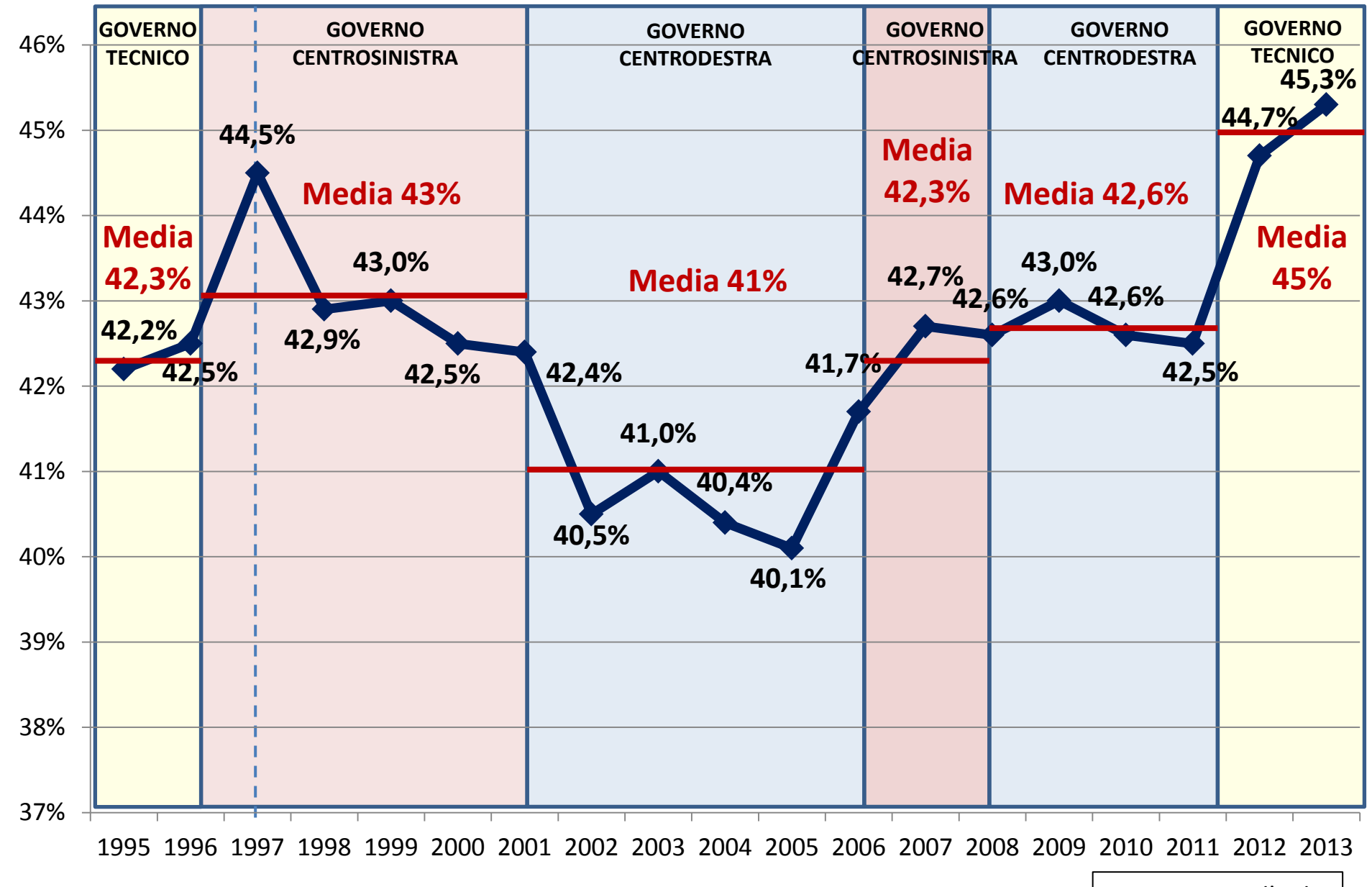
- ✓ **Fisco per le imprese 2004** (Legge Finanziaria 2004; Decreto legge n.269 ottobre 2003):

1. Concordato preventivo per le imprese
2. Detassazione 10% spese per ricerca e sviluppo
3. Detassazione costi stages e fiere all'estero
4. Riduzione al 10% tasse ricercatori tornati in Italia
5. Riduzione al 5% tasse fondi che investono nelle imprese
6. Riduzione IRES al 20% per le aziende che si quotano in borsa

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE
1. Abbattimento della pressione fiscale

- ✓ Abolizione tassa successioni e donazioni (Legge 383, ottobre 2001)
- ✓ Legge Tremonti bis per gli utili reinvestiti (Legge 383, ottobre 2001)
- ✓ Semplificazione adempimenti fiscali per le imprese(Legge 383, ottobre 2001)
- ✓ Aliquota unica al 33% per le imprese (Legge Finanziaria 2003 e 2004)
- ✓ Prima riduzione delle tasse per i redditi più bassi (Legge Finanziaria 2003, Legge n. 80, aprile 2003)

PRESSIONE FISCALE 1995-2013



Dati Banca d'Italia

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

2. Attuazione del «piano per la difesa dei cittadini e la prevenzione dei crimini»

- Il secondo punto prevedeva l'attuazione del **«piano per la difesa dei cittadini e la prevenzione dei crimini»** che prevede tra l'altro l'introduzione dell'istituto del «poliziotto o carabiniere o vigile di quartiere» nelle città, con il risultato di una forte riduzione del numero dei reati rispetto agli attuali 3 milioni

QUANTO È STATO REALIZZATO?

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

2. Attuazione del «piano per la difesa dei cittadini e la prevenzione dei crimini»

STATO DI REALIZZAZIONE: 90/100%

A. Nel 2002 è stata istituita la figura del **poliziotto e del carabiniere di quartiere**
   - 3.700 in 748 zone di tutte le città

B. Agosto 2002-aprile 2004: **14 operazioni «Vie libere» per la prevenzione della criminalità in strada:**
   - 17.407 arresti;
   - 19.443 persone denunciate;
   - 3.915 kg di droga sequestrati;
   - 426.791 prodotti contraffatti sequestrati;
   - 22.771 espulsioni di clandestini con accompagnamento alle frontiere.

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

3. Innalzamento delle pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese

- Il terzo punto prevedeva **l'innalzamento delle pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese**

QUANTO È STATO REALIZZATO?

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

3. Innalzamento delle pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese

STATO DI REALIZZAZIONE: 100%

A. Nel 2001 sono state aumentate le pensioni minime per 1.835.000 pensionati
B. Nel 2004 riforma delle pensioni

Con la sua prima legge finanziaria, il governo Berlusconi ha mantenuto l'impegno di aumentare a un milione di lire al mese le pensioni minime degli anziani più poveri, per garantire loro una vita dignitosa.

Inoltre il governo si è impegnato a realizzare una riforma dell'intero sistema delle pensioni, per tutelare chi è già in pensione e garantire la sostenibilità del sistema anche per gli anni a venire.

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

3. Innalzamento delle pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese

STATO DI REALIZZAZIONE: 100%

- Nel dettaglio:
  - **Esenzione totale Irpef per i pensionati**(Legge finanziaria 2003). Tutti i pensionati che hanno un reddito fino a 7.800 euro all'anno sono esentati dal pagamento dell'IRPEF.
  - **Abolizione del divieto di cumulo tra persone e redditi da lavoro** (Legge finanziaria 2003). Evitare il lavoro nero e senza tutele, per coloro che continuano a lavorare, pur essendo andati in pensione.
  - **Aumento pensioni minime per pensionati più anziani** (Legge finanziaria 2002). Da gennaio 2002 sono state aumentate a 516 euro (un milione di lire al mese) le pensioni di chi ha almeno 70 anni e un reddito inferiore a 13 milioni di lire all'anno, esclusa la casa di proprietà.

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

4. Dimezzamento dell'attuale tasso di disoccupazione con la creazione di almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro

- Il quarto punto prevedeva il **dimezzamento dell'attuale tasso di disoccupazione con la creazione di almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro**

QUANTO È STATO REALIZZATO?

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

4. Dimezzamento dell'attuale tasso di disoccupazione con la creazione di almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro

STATO DI REALIZZAZIONE: 80%

- Nel 2003 **Riforma del Lavoro (Legge Biagi):**
  - 1.560.000 nuovi posti di lavoro (di cui 2 su 3 a tempo indeterminato)
  - Tasso di disoccupazione dal 9,6% al 7,1%

Più tutele, più stabilità per i rapporti di lavoro precari. Con la riforma Biagi donne, giovani, disoccupati di lunga durata, lavoratori sopra i 55 anni e disabili hanno più possibilità di inserirsi o di tornare nel mercato del lavoro. Nuovi tipi di contratto per conciliare il lavoro e le esigenze di ciascuno: a tempo parziale, a progetto, a coppia, di formazione per le neo-mamme, di inserimento per i disabili. Part-time più conveniente per i lavoratori e per le imprese. Sostegno alle agenzie private di collocamento e servizi privati gratuiti per chi cerca lavoro

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

4. Dimezzamento dell'attuale tasso di disoccupazione con la creazione di almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro

- Inoltre in tema di mercato del lavoro è stata realizzata:
  - **Emersione dal lavoro nero degli immigrati** (Legge 189, luglio 2002; Legge 222, ottobre 2002). Permesso di soggiorno legato al contratto di lavoro pena l'espulsione (il rientro diventa reato) e regolarizzazione del lavoro sommerso degli stranieri. I lavoratori immigrati regolarizzati grazie a questa legge sono stati 635.000.
  - **Lotta al lavoro nero** (Legge 383, ottobre 2001; Legge 73, aprile 2002; Legge 266, novembre 2002) Incentivi e agevolazioni all'emersione del lavoro sommerso per garantire i diritti dei lavoratori. Controlli più severi per scoprire le imprese che rimangono nell'illegalità.

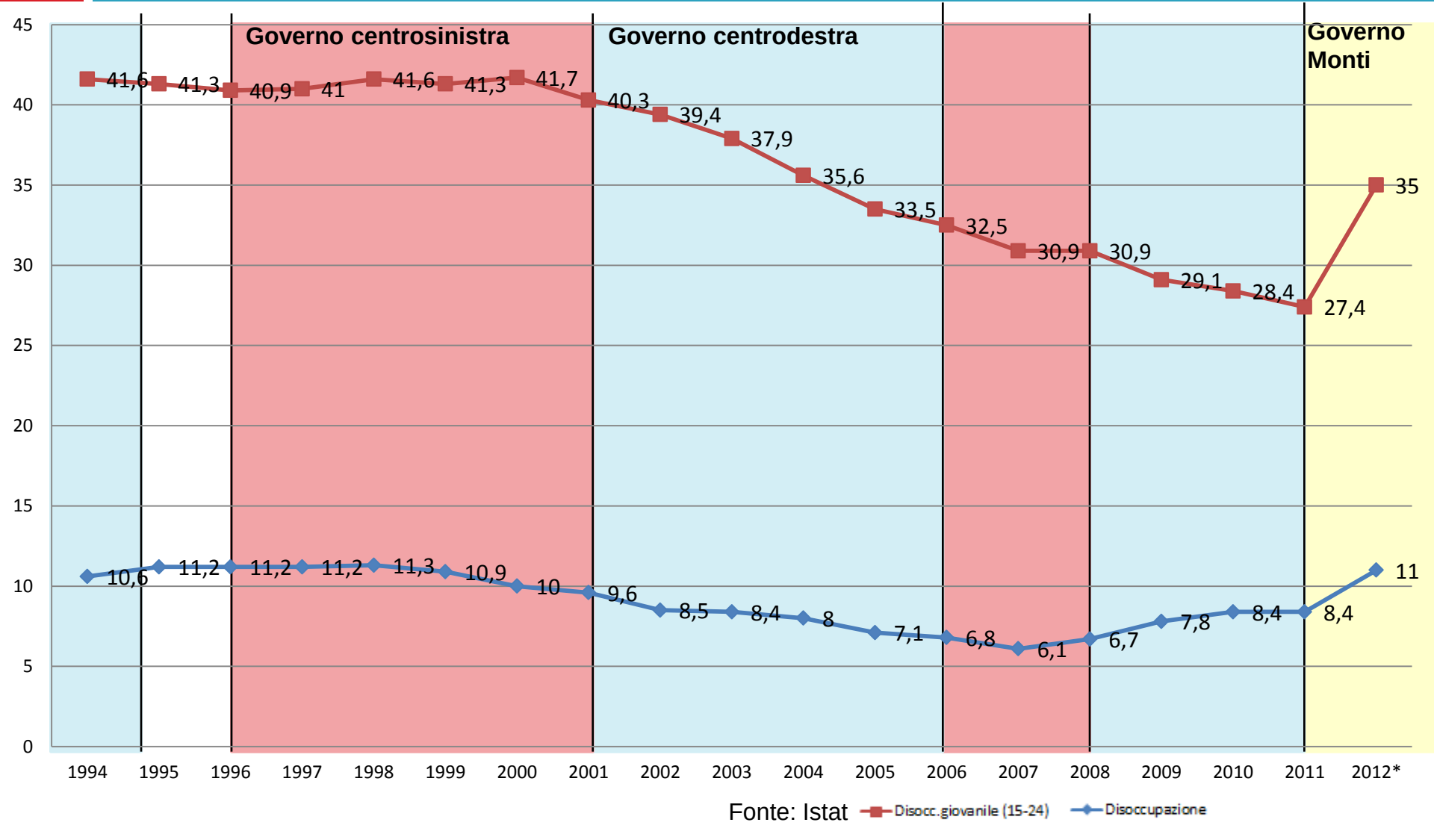
LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

4. Dimezzamento dell'attuale tasso di disoccupazione con la creazione di almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro

- **Bonus assunzioni** (Decreto legge 209, settembre 2002; Finanziaria 2003). Fino al 31 dicembre 2006, credito d'imposta di 100 euro mensili (150 se il lavoratore ha più di 45 anni) a favore dei datori di lavoro (pubblica amministrazione esclusa) per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato.

- **Incentivi per l'occupazione nel Mezzogiorno** (Legge Finanziaria 2002 e 2003). Sgravio contributivo totale INPS e ENPALS per un periodo di tre anni a favore dei datori di lavoro privati e degli enti economici pubblici, per i nuovi assunti nelle regioni meridionali e in altre aree con alta disoccupazione. Credito d'imposta di 400 euro mensili (450 se il lavoratore ha più di 45 anni) fino al 2006 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE 1994-2012



LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

5. Apertura dei cantieri per almeno il 40% degli investimenti previsti dal «piano decennale per le grandi opere»

- Il quinto punto prevedeva l'**apertura dei cantieri per almeno il 40% degli investimenti previsti dal «Piano decennale per le Grandi Opere»**

QUANTO È STATO REALIZZATO?

LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE

5. Apertura dei cantieri per almeno il 40% degli investimenti previsti dal «Piano decennale per le Grandi Opere»

STATO DI REALIZZAZIONE: 100%

- Nel 2001 **Legge Obiettivo per le Grandi Opere** prevedendo un investimento complessivo di 125,8 miliardi di euro
- Alla fine del 2005 risultavano aperti cantieri **per 51 miliardi di euro, pari al 40,5% del totale,** nei cinque anni precedenti sono stati investiti soltanto 7 miliardi di euro.

UNIVERSITÀ DI SIENA «RAPPORTO SUL GOVERNO – TERZA EDIZIONE (2005)»

STATO DI REALIZZAZIONE: 80%

- Secondo il «Rapporto sul governo – terza edizione (2005)» pubblicato dall'università di Siena il contratto con gli italiani è stato rispettato per l'80%
- L'analisi valuta solo 4 anni di governo su 5
- Pertanto, considerando l'intera Legislatura, la percentuale di implementazione dei punti previsti dal contratto potrebbe considerarsi tendente al 100%
- Tale percentuale sarebbe confermata dal fatto che le politiche economiche e le relative leggi finanziarie prolungano i loro effetti anche oltre il termine della Legislatura

A PAG. 45 DEL DOCUMENTO PUBBLICATO DALL'UNIVERSITÀ DI SIENA «RAPPORTO SUL GOVERNO – TERZA EDIZIONE (2005)» SI LEGGE

«Nel caso del governo Berlusconi, scopriamo che nei quattro anni di vita di questo gabinetto si è potuto registrare l'attuazione (almeno parziale) dell'80% delle promesse più importanti. La chiara superiorità elettorale del partito di Forza Italia (che determina la presenza di molti ministri di tale partito nei posti chiave di governo) e la leadership di partito indiscussa del premier hanno sicuramente spinto Berlusconi a produrre una serie di provvedimenti direttamente connessi alle "promesse" elettorali. *Gli eventi in corso di legislatura hanno però condotto ad una "re-distribuzione delle carte", mettendo Berlusconi in difficoltà nella gestione dei propri impegni originari.* ***Tuttavia, le difficoltà non hanno impedito al premier la realizzazione di molte promesse importanti. Tra queste, il piano per la ri-organizzazione della pubblica amministrazione (piano Stanca), la devoluzione, la semplificazione legislativa, numerose opere pubbliche, la riduzione fiscale per le imprese, quella parziale per le famiglie, le misure tese a far rientrare i capitali all'estero, la riforma del lavoro, la nuova legge sull'immigrazione, la separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri, una nuova riforma della scuola»***

LUCA RICOLFI, TEMPO SCADUTO. IL «CONTRATTO CON GLI ITALIANI» ALLA PROVA DEI FATTI, 2006

- Luca Ricolfi nel suo *Tempo scaduto. Il «Contratto con gli italiani» alla prova dei fatti*, pubblicato nel 2006 sostiene che

Il contratto con gli italiani è stato realizzato per il 60 %, *ma gli Italiani hanno invece la percezione di un fallimento totale probabilmente perché in realtà dopo l'11 settembre sono cambiate molte priorità e dalla parte dei cittadini è aumentato il senso di precarietà e di aumento della propria povertà, per cui i risultati del Governo Berlusconi in realtà sono diventati irrisori rispetto alle aspettative.*